

ATTO UNICO
SCENE DI VITA, VITE DI SCENA

CHIESA DI S. M. ALEMANNA

INTROSPETTIVA SUL TRADIMENTO

OGNI APPUNTAMENTO SARÀ SEGUITO DA UNA TAVOLA
ROTONDA SUL TEMA CON OSPITI INVITATI

DOMENICA 18 NOVEMBRE - ORE 18.00

RICCARDO III

SUITE D'UN MARIAGE

REGIA E DRAMMATURGIA: AURETTA STERRANTINO
CON: MICHELE CARVELLO E GIULIA MESSINA
MUSICHE ORIGINALI:
FILIPPO LA MARCA E VINCENZO QUADARELLA
ALLESTIMENTO: VALERIA MENDOLIA

“Prestato, vecchio, nuovo, blu” è il mantra
ripetuto da un uomo e una donna in procinto
di percorrere la navata fino all’altare. Sono le
parole di Lady Anna, vittima del piano di un
Riccardo III mostro, ma anche fragile come non
lo abbiamo mai visto. In scena un gioco al massacro
spinto da desiderio di potere e sete di vendetta,
sentimenti che confondono vittima e carnefice,
sacrificando anche il più sincero dei sentimenti.

DOMENICA 27 GENNAIO - ORE 18.00

TRADITORI

CONTRO IL MINISTRO DEI TEMPORALI

DA UN’IDEA DI VINCENZO QUADARELLA
(VOCE NARRANTE, CANTO E CHITARRA)
E CON: DANIELE TESTA (VIOLINO E VIOLA)
ALLESTIMENTO: VALERIA MENDOLIA

Il tradimento della storia, il tradimento dell’uomo.
I traditi e i traditori senza distinzione, lungo un filo rosso
che lega l’Occidente alla sua brutalità.

DOMENICA 10 FEBBRAIO - ORE 18.00

CAINO

HOMO NECANS

I CAPITOLI DELLA TRILOGIA DEI TRADITORI O PORTATORI DI COLPA
REGIA E DRAMMATURGIA: AURETTA STERRANTINO
CON: MICHELE CARVELLO E GIACOMO LISONI
MUSICHE ORIGINALI: VINCENZO QUADARELLA
SCENOGRAFIA: GIULIA DROGO

Caino? Caino non è come sembra.
E Abele? Abele somiglia alla luce del sole.
Due fratelli, i primi dall’inizio dei tempi. Due volti che non
sanno specchiarsi l’uno nell’altro: si cercano, si respingo-
no, si rifiutano, eppure in fondo si completano. Limitare
confuso tra opposte pulsioni che non si escludono.



DOMENICA 24 FEBBRAIO - ORE 18.00

ULISSE

L'ARTE DELLA FUGA

Navigando da Bach a Dallapiccola

IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI LUIGI DALLAPICCOLA
WWW.CENTROSTUDIDALLAPICCOLA.IT
CON: ANTONIO ZANOLETTI
REPERTORIO MUSICALE CURATO ED ESEGUITO DAL VIVO DA:
FILIPPO LA MARCA
TESTO A CURA DI: AURETTA STERRANTINO
ALLESTIMENTO: VALERIA MENDOLIA

Bach e Dallapiccola, una relazione nel solco di una
tradizione che significa trasmissione e innovazione
contemporaneamente: “attraversamento”.
Una relazione solcata con la nave di Ulisse,
un Ulisse anche’esso figlio della tradizione e
a sua volta tradito e tradito da autori successivi
a Omero. Un Ulisse che viaggia per il viaggio e
non per il ritorno e che anzi nel viaggio indugia,
quasi tradendo il suo oikos: la sua patria,
il suo regno, la sua casa, la sua famiglia.

DOMENICA 24 MARZO - ORE 18.00

GIUDA

ED ERA DI NOTTE

I I CAPITOLI DELLA TRILOGIA DEI TRADITORI O PORTATORI DI COLPA
REGIA E DRAMMATURGIA: AURETTA STERRANTINO
CON: MARIALAURA ARDIZZONE,
MICHELE CARVELLO, GIACOMO LISONI
MUSICHE ORIGINALI: FILIPPO LA MARCA
ALLESTIMENTO: VALERIA MENDOLIA

«In verità vi dico, uno di voi mi tradirà.»
«Sono forse io, Signore?»
Chi ha tradito chi?

Una notte che spezza due vite in un sacrificio estremo fatto
per amore. Un amore tradito.
Un tormento che strazia le carni.
Cadde una foglia, l’ultima foglia. Ed era di notte.

Camminiamo lungo passi perduti.

È difficile riconoscere le impronte e riuscire a imprimerne di nuove lungo il terreno accidentato, violato, violentato, massacrato, che abbiamo sotto i piedi. Noi, violati, violentati, massacrati a nostra volta, camminiamo lenti. Feriti e sporchi del nostro sangue e di quello che sgorga dalle ferite di coloro che feriamo.

Il bene e il male non sempre sono distinti da confini netti e facilmente distinguibili, ch  la verit  non sta mai da una parte sola.

Cos  ci ritroviamo Traditi e, forse, anche e soprattutto Traditori.

Traditori della "patria", della famiglia, dell'amore, dei sogni, delle illusioni. Traditori di noi stessi.

Noi che ci sforziamo di resistere. Ma resistere in che modo?

Se la resistenza   solo una forza passiva che si oppone a una forza attiva, allora – perdonatemi – ma non serve a niente.

Resistere deve significare persistere e soprattutto insistere. Tradire per tramandare, e allora tradurre. Evolversi, testimoniando quel che   stato e aprendo il passo a ci  che sar .

Sostenere il peso della storia, contribuire a segnare il corso.

Assumersi la responsabilit  di un'esistenza che faccia della propria unit  un elemento a servizio della collettivit .

Assumersi la responsabilit  di agire. E di sbagliare. Accettare la consegna del testimone che passa di mano in mano: da padre a figlio, da maestro ad allievo, dal pi  grande al pi  piccolo.

Assumersi la responsabilit  del pensiero, del ragionamento, del logos. E allora Riflettere. Riflettere sulla coerenza, sul tradimento. Riflettere sulle ferite. Riflettere sulla tradizione. Riflettere sulle prospettive. Rammentare che il nostro sguardo   sempre viziato da una prospettiva egotica. Fare tabula rasa e calarci in fondo, dove tutto pu  far male.

Per questi motivi, quest'anno, per il sesto anno della nostra rassegna abbiamo deciso di cambiare completamente il format di Atto Unico, non soltanto dei singoli appuntamenti, ma dell'intero cartellone. Non pi  un palcoscenico in cui confrontare modi di declinare il teatro e punti di vista di compagnie provenienti da tutta Italia, ma un'occasione di affrontare un tema e le sue molte facce, attraverso una nuova drammaturgia che affondi le sue radici nella tradizione pi  radicata e diffusa. Cinque spettacoli, seguiti da tavole rotonde di approfondimento sui temi trattati, con ospiti invitati tra giornalisti, critici, studiosi, teatranti.

Una "introspezione" sul tradimento, un telescopio puntato non gi  alle stelle ma verso gli abissi dell'essere e delle nostre coscienze, una riflessione non soltanto su ci  che   stato, ma soprattutto su ci  che   e si ripete. Uno sguardo dentro, fino alle profondit  occulte del nostro essere uomini.

Abbiamo scelto cinque figure celebri intorno a cui intessere la nostra indagine, la nostra introspezione: il Riccardo III di matrice shakespiriana, il Ministro dei temporali dell'indimenticato De Andr , Ulisse e i biblici Caino e Giuda.

Anche quest'anno spazio ai giovani con la partecipazione di allievi attori e attori diplomati della Accademia d'Arte del Dramma Antico della Fondazione Inda di Siracusa e della Nico Pepe di Udine e un bando aperto rivolto a studenti dell'Universit  di Messina per

collaborare al nostro Osservatorio Critico, diretto dal critico Vincenza Di Vita, che   anche nostro ufficio stampa.

In un tempo in cui operatori, critici e studiosi si interrogano sulla necessit  del Teatro, QA-QuasiAnonimaProduzioni, vuole affermarne la natura indispensabile e l'urgenza di difenderlo e declinarlo come mezzo vivo e capace di offrire a chi lo guarda e a chi lo pratica la possibilit  di guardare oltre il vero, di scegliere le profondit , di affrontare le verit  pi  scomode.

Abbracciate il Teatro e sostenete Atto Unico. Raccontatelo ai vostri cari, ai conoscenti. Aiutateci ad avere interlocutori sempre nuovi, ch  il teatro   scambio. Il teatro   pubblico.

Agite il teatro, non traditelo. Siate con noi, per un teatro che chiede Resistenza.

Auretta Sterrantino

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

SONO IN VENDITA A MESSINA PRESSO LA CHIESA DI SANTA MARIA ALEMANNIA IL GIORNO STESSO DELLO SPETTACOLO A PARTIRE DALLE 17.00

PER INFO E PRENOTAZIONI

TEL: 328 3192600 || 3519030978

MAIL: QUASIANONIMA@GMAIL.COM
ATTOUNICOTEATRO@GMAIL.COM

ABBONAMENTO: 60 EURO

UNDER 30: 50 EURO

COSTO DEL BIGLIETTO

INTERO: 13 EURO

UNDER 30: 11 EURO

VISITA IL NOSTRO SITO:

WWW.QUASIANONIMA.IT

UFFICIO STAMPA

VINCENZA DI VITA

STAMPA@QUASIANONIMA.IT

SEGUICI ANCHE SUL WEB:

HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ATTOUNICOQA

HTTPS://TWITTER.COM/ATTOUNICO

HTTP://INSTAGRAM.COM/ATTOUNICO



ATTO UNICO

SCENE DI VITA, VITE DI SCENA

2018/2019

TRADIMENTO

INTROSPEZIONE A CURA DI QA-QUASIANONIMAPRODUZIONI
5 SPETTACOLI SEGUITI DA TAVOLE ROTONDE SUL TEMA
CHIESA DI S. M. ALEMANNIA - ORE 18.00

